

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Nel portafoglio della clientela più abbiente il peso degli investimenti "lunghi" è basso. Ma convince la prospettiva di finanziare le opere legate alla sanità e alla formazione

Investimenti in infrastrutture tra opportunità e utilità

Investimenti in infrastrutture: perché vengono scelti

Voglio diversificare anche con questi strumenti

41%

Sono interessato ad investimenti che possano avere una pubblica utilità

39%

Credo possano essere una buona opportunità di investimento del mio patrimonio

37%

Voglio contribuire in maniera attiva al rilancio e allo sviluppo dell'economia italiana

25%

Ho intenzione di fare investimenti a lungo termine

11%

Non ci sono particolari alternative migliori

5%

Tipologia di infrastrutture nella quali si investirebbe

H Ospedali, strutture sanitarie	41%
Scuole, università, luoghi di formazione	38%
Energie alternative	37%
Strutture per anziani e non autosufficienti	30%
Autostrade e strade	9%
Tlc, infrastrutture digitali	7%
Progetti sociali per specifiche categorie vulnerabili	7%
Ponti	7%
Aeroporti	7%
Ferrovie, stazioni ferroviarie	2%
Stadio	1%

FONTE: elaborazione Censis su dati Istat

L'Ego-Hub



Manuela D'Onofrio

Obiettivo infrastrutture il private riparte da qui

Infrastrutture: la parola magica che già prima dell'esplosione della crisi del Covid-19 aleggiava nell'orizzonte dei possibili investimenti della clientela private, oggi (forse soprattutto domani) potrebbe concretizzarsi come una reale opportunità di impegno in quella tanto evocata area dell'economia reale. «Chi oggi non è direttamente impegnato a gestire l'emergenza - sostengono all'Ufficio Studi di Aipb - ha la responsabilità di progettare la "nuova normalità". Una politica fortemente orientata a stimolare comportamenti virtuosi nei cittadini può contribuire al risveglio dell'attitudine al pensiero lungo, della propensione al rischio nell'impresa e nelle scelte di investimento dei risparmi, dell'efficienza pubblica».

ASSET ALTERNATIVI

Il mercato è pronto. Eurizon, società di asset management del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha presentato poco più di un mese fa Eurizon Capital Real Asset SGR, la newco specializzata nell'investimento in asset class alternative, focalizzate sull'economia reale. La nuova società è guidata dal ceo Silvana Chilelli: «Ci avvaliamo di un know-how solido e strutturato, ma soprattutto di un team di advisory do-

tato di competenze specifiche in tutte le asset class ancorate all'economia reale». Dal canto suo Fideuram Investimenti Sgr, in collaborazione con società di gestione di profilo internazionale, ha già lanciato quattro fondi che investono sui mercati privati con un totale di masse in gestione di 1,4 miliardi di euro, di cui 700 milioni già investiti. Nel contesto della crisi attuale «l'approccio di UniCredit - sottolinea Manuela D'Onofrio, responsabile investments & solutions del Gruppo UniCredit e di Cordusio Sim - è guidato da tre fat-

CON GLI OPPORTUNI INCENTIVI FISCALI SI POSSONO SPOSTARE RISORSE IN FAVORE DI ATTIVITÀ STRATEGICHE

tori principali: gestione del rischio, processo di investimento disciplinato, portafoglio diversificato a livello globale. Per i nostri portafogli di investimento manteniamo un'allocazione che riteniamo difensiva. Rimangono neutrali come esposizione azionaria e ci focalizziamo sulla qualità delle aziende e sulla sostenibilità del loro debito. La parte più liquida del portafoglio potrà essere usata per beneficiare dei buoni prezzi di ingresso sulle azioni, una volta che i mercati si saranno stabilizzati». Del resto, nel portafoglio della clientela private in Italia il peso degli investimenti lunghi è ancora basso (4 miliardi di euro, su circa 950 miliardi di masse), ma gli esperti sostengono che con specifici stimoli fiscali, si possa arrivare a superare i 30 miliardi di euro.

In una recente ricerca condotta con Censis, Aipb ha rilevato una crescente disponibilità del-

la clientela a vincolare una quota (dal 10% al 20%) del portafoglio finanziario per periodi superiori a 10 anni.

UTILITÀ PUBBLICA

La motivazione principale alla base di un investimento finanziario "lungo" in strumenti specializzati in infrastrutture è legata alla volontà di diversificare il portafoglio (41% dei clienti private) o perché lo si ritiene un buon investimento (37% dei clienti private). A ciò si accompagna l'interesse a fare investimenti che siano di utilità pubblica (39%), seguita dalla volontà di contribuire in maniera attiva al rilancio e allo sviluppo dell'economia italiana (25%). Le infrastrutture di maggior interesse per i clienti del private banking sono quelle direttamente collegate alla qualità della vita della famiglia, come scuole e ospedali.

Marco Barbieri

La sede della Banca centrale europea (Bce) a Francoforte

